



I.I.S. "Olivelli-Putelli" – Darfo Boario Terme
a.s. 2016/2017
Classe 5^a B SIA

I.I.S. "OLIVELLI-PUTELLI"

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a sezione B Corso S.I.A.

A.S. 2016/2017



ELENCO DEGLI ALUNNI

| ALUNNO | PROVENIENZA |
|-------------------|--------------------|
| BAFFELLI GRETA | Malegno |
| CLARARI GIORGIO | Darfo Boario Terme |
| GENNARI MICHAEL | Gianico |
| LANDRINI ANDREA | Angone |
| LO RE PATRIZIO | Pianico (BG) |
| PANTUSO GIOVANNI | Borno |
| PARIS EVELIN | Endine (BG) |
| PELAMATTI MANUEL | Malegno |
| PERNICI FRANCESCA | Cogno |
| RAMADANI HAKI | Malegno |
| RINALDI FEDERICA | Bienno |
| SANGALLI MATTIA | Cogno |
| SIGALA MARTINA | Erbanno |
| TONSI GIULIA | Pian Camuno |
| VEZZOLI PAOLO | Malegno |
| ZIBONI GABRIELE | Endine (BG) |



VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| | <i>Disciplina</i> | A.S. 2011/2012 | A.S. 2012/2013 | A.S. 2013/2014 |
|---|---------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | ECONOMIA AZIENDALE | PROF.CATTANE | PROF.SSA DI DONATO | PROF.SSA DI DONATO |
| 2 | INGLESE | PROF.CIARDULLI | PROF.SSA TROTTI DOMENICA | PROF.SSA TROTTI DOMENICA |
| 3 | ED. FISICA | PROF.STRACUZZI | PROF.PEDERSOLI IVO | PROF.PEDERSOLI IVO |

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 16 studenti, di cui 12 provenienti dalla classe 4°B SIA, 1 dalla 5° B SIA dell'anno precedente e 3 da altro istituto.

Durante il triennio non sempre è stata garantita la continuità didattica; infatti si è verificato in quarta l'avvicendamento dei docenti di economia aziendale, inglese ed educazione fisica.

La classe presenta alcune differenze oggettive per quanto riguarda il profitto raggiunto, la partecipazione al dialogo educativo e la motivazione allo studio.

Alcuni allievi nel triennio hanno lavorato con impegno costante e dimostrato apprezzabili attitudini per le diverse materie. Altri hanno ottenuto risultati alterni sia per difficoltà di natura oggettiva in alcune materie sia per l'impegno discontinuo, un gruppo più piccolo non ha del tutto raggiunto gli obiettivi minimi in alcune materie. Mediamente la classe ha raggiunto un livello abbastanza adeguato nella preparazione vista nel suo complesso, anche se permangono in alcuni studenti incertezze nelle competenze raggiunte, in particolare nella capacità di esprimere in modo organico e con un linguaggio appropriato quanto assimilato e nell'autonomia di gestione del proprio studio.



SETTORE ECONOMICO

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Profilo

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;



redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "**Amministrazione, finanza e Marketing**" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.



8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "**Relazioni internazionali per il marketing**" e "**Sistemi informativi aziendali**", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.



SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

| Materie | orario settimanale | | | | |
|--|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 1°biennio | | 2°biennio | | 5°anno |
| | 1° | 2° | 3° | 4° | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | | | |
| Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia) | 2 | 2 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | | 2 | | | |
| Geografia | 3 | 3 | | | |
| Informatica | 2 | 2 | 4 | 5 | 5 |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| Economia aziendale | 2 | 2 | 4 | 7 | 7 |
| Diritto | | | 3 | 3 | 2 |
| Economia Politica | | | 3 | 2 | 3 |
| Totale ore | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |



OBIETTIVI TRASVERSALI

| | |
|------------------------|---|
| comportamentali | <ol style="list-style-type: none">1. Responsabilità nei confronti delle attività scolastiche2. Atteggiamento corretto verso insegnanti e compagni3. Capacità di dialogo e di gestione democratica della discussione4. Frequenza regolare delle lezioni |
| cognitivi | <ol style="list-style-type: none">1. Raggiungimento di livelli sufficienti di conoscenza, comprensione, applicazione ed espressione2. Miglioramento della comunicazione del proprio pensiero e delle conoscenze acquisite.3. Potenziamento delle capacità di analisi, di riflessione critica e di rielaborazione personale.4. Consolidamento della professionalità di base intesa come:<ul style="list-style-type: none">- capacità di approccio sistemico ai problemi: di analizzare le situazioni, di rappresentarle con opportuni modelli e risolverle con strumenti adeguati (anche informatici)- capacità di autonomia e di organizzazione funzionale del lavoro- capacità di trasporre i concetti nei vari linguaggi- capacità di passare dal generale al particolare- capacità di usare e produrre modulistica e documentazione |



METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

STRATEGIE per il SUPPORTO e per il RECUPERO

Nel corso dell'intero anno scolastico, i docenti hanno costantemente prestato attenzione al lavoro individuale degli studenti e, per coloro che hanno evidenziato difficoltà, è stato predisposto il recupero curriculare; è stato inoltre attivato lo sportello di assistenza didattica pomeridiano.

Nei mesi di febbraio e marzo è stata svolta un'attività finalizzata al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le modalità adottate dal consiglio di classe sono state la lezione frontale, la lezione partecipata, esercitazioni guidate e di laboratorio/multimediali, ricerche, approfondimento di temi specifici, discussioni, conversazioni e, in alcuni casi, lavori di gruppo.

I mezzi utilizzati sono stati: libri di testo, riviste specializzate, giornali, vocabolari, carte tematiche, dispense, sussidi audiovisivi e laboratori, software, conferenze, visite e viaggi d'istruzione.

Gli spazi utilizzati sono stati i seguenti: aula, sala audiovisivi, laboratorio di informatica, multimediale, linguistico e palestre.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

| Titolo del percorso | Periodo | Discipline coinvolte |
|-----------------------|------------------|-----------------------|
| <i>Unione europea</i> | Gennaio-febbraio | CLIL -INGLESE-DIRITTO |



Attività integrative curricolari ed extracurricolari

| PERIODO | ATTIVITÀ |
|--------------|---|
| Estate 2016 | Stage estivi presso aziende/enti convenzionati con la scuola |
| 15 ottobre | Fiera dello sport, Montichiari |
| 25 novembre | Job Orienta, Verona |
| 17 dicembre | Conferenza per lo sviluppo della Valle Camonica, Darfo Boario Terme |
| 21 dicembre | Spettacolo teatrale sulla violenza di genere e lo stalking "Malanova" |
| 27 gennaio | Spettacolo teatrale per la Giornata della memoria |
| 4 al 7 marzo | Viaggio d'istruzione a Madrid |
| 4 maggio | Incontro con l'associazione Libera. Incontro sugli anni di piombo, a cura del giornalista e saggista Michele Petrocchi |



STAGE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

| 5° B SIA | A.S.2014-2015 | A.S. 2015-2016 |
|------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Baffelli Greta | Studio Sigala SNC di Malegno | ----- |
| Gennari Michael | SIAS Spa di Boario | SIAS Spa di Boario |
| Lo Re Patrizio | Comune di Sovere (BG) | Libreria Mondadori di Lovere (BG) |
| Pantuso Giovanni | RVM Impianti SRL di Artogne | UBI Banca di Valle Camonica di Breno |
| Paris Evelin | TS International Spa di Endine Gaiano | Comune di Endine Gaiano |
| Ramadani Haki | ----- | Banca Popolare di Sondrio di Boario |
| Rinaldi Federica | Comune di Bienno | ----- |
| Vezzoli Paolo | Commercialista A. Cobelli di Cagno | Commercialista A. Cobelli di Cagno |
| Ziboni Gabriele | Comune di Endine Gaiano | Sebino Cars di Endine Gaiano |

VERIFICHE E VALUTAZIONI

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

Controllo del lavoro assegnato a casa e in classe, questionari, test oggettivi, esercitazioni in classe e in laboratorio, lavori di gruppo, domande aperte/chiose; prove di produzione: esercitazioni, colloqui orali, test di vario tipo, prove di laboratorio, simulazioni terze prove.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

Gli strumenti adottati dal consiglio di classe per le verifiche sono stati soprattutto le interrogazioni ed i compiti in classe, ma anche questionari, relazioni, test oggettivi, risoluzione di problemi, simulazioni delle prove scritte d'esame.

VALUTAZIONE

La valutazione del profitto si è basata sui seguenti descrittori: conoscenza, comprensione, applicazione, capacità di espressione. Ai fini della valutazione complessiva si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione all'attività didattica, del progresso rispetto alla situazione di partenza e della frequenza.



CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

| LIVELLO | VOTO | CONOSCENZE | ABILITA'/CAPACITA' | COMPETENZE |
|----------|--------|---|---|--|
| A | 9 - 10 | Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale | <ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze acquisite in modo autonomo per affrontare problemi complessi• Espone in modo fluido ed utilizza con naturalezza i linguaggi specifici• Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca e rielabora autonomamente le informazioni e le approfondisce in modo critico• Organizza il proprio apprendimento in modo efficace• Affronta con sicurezza situazioni complesse |
| B | 7 - 8 | Complete, con qualche approfondimento autonomo | <ul style="list-style-type: none">• Utilizza autonomamente le conoscenze• Espone in modo linguisticamente corretto, utilizzando termini specifici appropriati• Coglie implicazioni e individua relazioni | <ul style="list-style-type: none">• Gestisce le informazioni in modo efficace e pertinente• Organizza il proprio apprendimento• Affronta le situazioni nuove con discreta autonomia |
| C | 6 | Di ordine generale ma non approfondite | <ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze minime senza commettere errori sostanziali• Si esprime in modo elementare ma corretto;• Sa individuare elementi e relazioni fondamentali. | <ul style="list-style-type: none">• Gestisce le informazioni essenziali• Si orienta in situazioni nuove purché semplici |
| D | 5 | Limitate e superficiali | <ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze solo se guidato e non sempre in modo corretto• Si esprime imprecisamente• Compie analisi parziali | <ul style="list-style-type: none">• Gestisce informazioni solo se guidato• Si orienta con difficoltà in situazioni nuove anche se semplici |
| E | 3 - 4 | Frammentarie e gravemente lacunose | <ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze con gravi errori• Si esprime in modo scorretto ed improprio• Compie analisi lacunose e con errori | <ul style="list-style-type: none">• Non si orienta anche se guidato nelle varie situazioni |



| | | | | |
|----------|--------------|---------|---------|---------|
| F | 1 - 2 | Nessuna | Nessuna | Nessuna |
|----------|--------------|---------|---------|---------|

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

1. analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
2. analisi e commento di un testo non letterario;
3. stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
4. sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

5. correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
6. possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
7. organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
8. coerenza di stile;
9. capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **ECONOMIA AZIENDALE** sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sarà effettuata una simulazione della stessa il 24 p.v.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- 1) il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- 2) la capacità di analisi;
- 3) la capacità di sintesi;
- 4) la capacità di rielaborazione personale.

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a 2 di simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella (*Allegati numeri 2*).

| Data | Discipline coinvolte | Tipologia |
|------------|---|-------------|
| 16/12/2016 | Ec.Politica, Informatica, Inglese, Matematica | Tipologia B |
| 30/03/2017 | Informatica, Diritto, Inglese, Matematica | Tipologia B |

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

1. Il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
2. prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico



realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;

3. si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 10/15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame – di limitare il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

1. la padronanza della lingua;
2. la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
3. la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.



IL CONSIGLIO DI CLASSE

| N | MATERIA | DOCENTE | FIRMA |
|----------|------------------------------|----------------------|--------------|
| 1 | Religione | Claudia Trotti | |
| 2 | Italiano e Storia | Bruna Maggiò | |
| 3 | Inglese | Domenica Trotti | |
| 4 | Diritto ed Economia politica | Iuna Giori | |
| 5 | Matematica | Maria Carla Bagnasco | |
| 6 | Economia aziendale | Lucia Di Donato | |
| 7 | Informatica | Patrizia Ravelli | |
| 8 | Educazione fisica | Roberto Pedersoli | |
| 9 | Laboratorio informatica | Giuseppa De Rosa | |

Letto, approvato e sottoscritto

Data 11/05/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Antonino Florida)



I.I.S. "Olivelli-Putelli" – Darfo Boario Terme
a.s. 2016/2017
Classe 5^a B S.I.A.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE

a.s. 2016/2017
periodicità della valutazione intermedia: quadrimestre



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: DIRITTO
DOCENTE: Iuna GIORI**

CLASSE: V B S.I.A.

PROFILO DELLA CLASSE

La preparazione della classe è nel complesso sufficiente, anche se alcuni studenti presentano conoscenze superficiali, a causa della discontinuità e della limitatezza dello studio domestico. La programmazione iniziale è stata svolta.

L'insegnamento è stato svolto in modo da rafforzare negli allievi la consapevolezza della struttura giuridico-sociale dell'ambiente che li circonda affinché possano tenere comportamenti responsabili in qualità di membri della società e svolgere efficacemente la loro futura attività professionale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti (in maniera variabile da studente a studente) gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Individuare i principi dello Stato di diritto e dello Stato sociale
- Cogliere l'evoluzione storica delle relazioni internazionali
- Conoscere le vicende costituzionali fondamentali dello Stato italiano
- Analizzare gli aspetti formali e sostanziali delle garanzie costituzionali
- Cogliere le differenze tra i diversi modelli di rappresentanza politica
- Analizzare gli strumenti a disposizione del cittadino italiano per la partecipazione democratica alle vicende pubbliche
- Conoscere gli organi costituzionali e le relative funzioni, garanzie e differenze di struttura,
- Interpretare e sistematizzare le norme che regolano l'attività degli Enti autonomi
- Distinguere l'attività politica dall'azione amministrativa e le articolazioni della P.A.
- Conoscere gli atti amministrativi e l'importanza della telematica nella P.A.
- Distinguere le forme di giurisdizione preposte alla risoluzione di conflitti

CONTENUTI TRATTATI

LO STATO MODERNO

Concetti di Stato, nazione, società civile e apparato politico

Elementi dello Stato: il territorio, il popolo, la sovranità

Le forme dello Stato: dallo Stato assoluto allo Stato democratico

Costituzione come legge fondamentale di uno Stato



Le vicende storiche e istituzionali dello Stato italiano
Le forme di Governo: sistemi parlamentari e presidenziali

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Relazioni internazionali e fonti del diritto internazionale
L'Organizzazione Nazioni Unite, le organizzazioni regionali
L'Unione Europea
Gli organi e gli atti della U.E. Il mercato unico europeo

LE LIBERTÀ E LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

I principi costituzionali e la tutela delle libertà personali
I rapporti etico-sociali: la famiglia, la scuola, la salute
I rapporti economici: lavoro, proprietà, libera iniziativa economica
Evoluzione dei rapporti Stato-Chiesa. I doveri del cittadino
Il principio democratico, i sistemi elettorali ed i partiti
Le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE IN ITALIA

Il Parlamento: elezioni, durata, organizzazione, poteri, funzioni, immunità
Il Governo: formazione, funzioni, atti, crisi, responsabilità
Il Presidente: elezione, supplenza, poteri e responsabilità
La Corte costituzionale: composizione, funzioni, giudizi emessi

LE AUTONOMIE LOCALI

Autonomie e recenti riforme, principio di decentramento e principio di sussidiarietà
Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni: organi, competenze, funzioni, rapporti con lo Stato centrale

IL CITTADINO E L'AMMINISTRAZIONE

Principi costituzionali sulla funzione amministrativa
Trasparenza e informatizzazione della Pubblica Amministrazione
Procedimento amministrativo e provvedimenti amministrativi
Patologia dell'atto amministrativo, tipi di giurisdizione ed organi giudicanti

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto ricorso a: scoperta guidata, lezione frontale, analisi di fonti, lezione interattiva, lezione frontale di sistematizzazione, articoli pertinenti tratti da riviste specializzate o da quotidiani.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Federico Del Giudice (a cura di), - LE PAGINE DEL DIRITTO –VOL. 3A - DIRITTO PUBBLICO Edizioni Simone, 2014



Costituzione della Repubblica Italiana

Dispense fornite dalla docente.

Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono effettuate verifiche indirizzate alla valutazione formativa e verifiche dirette alla valutazione sommativa (utili ad accertare il grado di preparazione nella materia raggiunto da ogni studente).

L'accertamento del grado di comprensione e di preparazione degli studenti è avvenuto principalmente tramite brevi sondaggi, interrogazioni orali, verifiche scritte e test oggettivi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA
DOCENTE: Iuna GIORI**

CLASSE: V B S.I.A.

PROFILO DELLA CLASSE

La preparazione della classe è nel complesso sufficiente, anche se alcuni studenti presentano conoscenze superficiali e poco consolidate, a causa della discontinuità e della limitatezza dello studio domestico. La programmazione iniziale è stata svolta.

L'insegnamento è stato svolto in modo da rafforzare negli allievi la consapevolezza dell'attività economico-finanziaria posta in essere dagli Enti pubblici affinché possano tenere comportamenti responsabili in qualità di membri della società e svolgere efficacemente la loro futura attività professionale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti (in maniera variabile da studente a studente) gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Individuare il contenuto fondamentale della disciplina e la sua evoluzione nel tempo
- Individuare ed analizzare i modi in cui l'operatore pubblico realizza l'impiego delle risorse
- Individuare ed analizzare i diversi modi con i quali l'operatore pubblico si procura le risorse per il raggiungimento dei suoi fini
- Analizzare le tipologie del prelievo fiscale alla luce del dettato costituzionale e delle ricadute economiche
- Analizzare la struttura del Bilancio e coglierne le diverse finalità anche in relazione agli obiettivi di occupazione e sviluppo
- Rilevare il continuo mutamento della normativa fiscale e le modificazioni strutturali del sistema tributario
- Individuare le vigenti imposte dirette negli aspetti giuridici ed economici
- Cogliere la complessità del sistema delle imposte indirette
- Individuare gli aspetti giuridici ed economici dell'Iva e di altre imposte indirette
- Individuare i rapporti tra finanza centrale e finanza locale ed i modelli possibili
- Conoscere i fondamenti dei principali tributi locali



I.I.S. "Olivelli-Putelli" – Darfo Boario Terme
a.s. 2016/2017
Classe 5^a B S.I.A.

CONTENUTI TRATTATI



ZIONI INTRODUTTIVE

L'attività finanziaria (soggetti, obiettivi, evoluzione storica, aspetti economici e giuridici)
Strumenti e funzioni della Politica economica. Integrazione europea e Politica economica

LA SPESA PUBBLICA

Classificazioni delle spese pubbliche. Effetti economici e sociali delle spese pubbliche
Ragioni e limiti del progressivo incremento della spesa
Spesa per la protezione sociale: l'art.38 della Costituzione
Enti previdenziali e assistenziali e le loro prestazioni

LE ENTRATE PUBBLICHE

Entrate originarie e entrate derivate
Beni pubblici: demanio e patrimonio. Le privatizzazioni
Definizione di imposte, tasse e contributi. Pressione tributaria e pressione fiscale globale

IL BILANCIO DELLO STATO

Caratteri, classificazioni e funzioni del bilancio pubblico
I principi di redazione del bilancio. Le teorie sul bilancio e i saldi di finanza pubblica

PRINCIPI GENERALI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

Elementi dell'imposta. Imposte reali e personali, dirette ed indirette, generali e speciali
Imposte proporzionali, progressive e regressive. Teorie sulla ripartizione del carico tributario
Principi giuridici: universalità e uniformità dell'imposta
Fasi tecnico-amministrative: accertamento e riscossione
Reazioni del contribuente: rimozione, elusione ed evasione
Effetti di mercato: traslazione, ammortamento e diffusione

EVOLUZIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Nozione di sistema tributario e brevi cenni storici
Riforma tributaria degli anni Settanta, nuovi orientamenti (cenni), principali tributi vigenti
Anagrafe tributaria, codice fiscale, Amministrazione tributaria

LE IMPOSTE SUL REDDITO

L'Irpef: oggetto e caratteri dell'imposta, soggetti passivi e categorie reddituali.
Contabilità d'impresa e professione, determinazione dell'imponibile e liquidazione del debito.
L'Ires: oggetto e caratteri dell'imposta, soggetti passivi, regime impositivo dei dividendi

LE IMPOSTE INDIRETTE

L'Iva: meccanismo di calcolo dell'imposta, soggetti passivi, classificazioni delle operazioni economiche ai fini Iva, base imponibile, volume d'affari, aliquote in vigore, obblighi dei contribuenti, alcuni regimi speciali
Altre imposte indirette (cenni): imposta di registro, successioni e donazioni

LA FINANZA LOCALE

Rapporti tra finanza statale e finanza locale; evoluzione verso il federalismo fiscale
La finanza delle Regioni, delle Province e dei Comuni: cenni
I principali tributi degli enti locali: IMU, IRAP, Addizionali Irpef



METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto ricorso a: lezione interattiva, lezione frontale, scoperta guidata, esercitazioni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: R.M. Vinci Orlando - ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA - Edizioni Tramontana, 2014

Dispense fornite dalla docente.

Appunti e mappe concettuali.

Articoli da giornali e riviste.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono effettuate verifiche indirizzate alla valutazione formativa e verifiche dirette alla valutazione sommativa (utili ad accertare il grado di preparazione raggiunto da ogni studente).

L'accertamento del grado di comprensione e di preparazione degli studenti è avvenuto principalmente tramite brevi sondaggi, interrogazioni orali, verifiche scritte e test oggettivi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: BRUNA MAGGIO'**

CLASSE: V B SIA

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello generale della classe in merito alle conoscenze è sufficiente . L' impegno, l'interesse e l'attenzione dimostrato da quasi tutti gli studenti è risultato buono anche se, questo non ha condotto tutti, a risultati ottimali. La programmazione iniziale è stata portata a termine.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze :La classe evidenzia una sufficiente conoscenza della letteratura italiana del periodo affrontato

Competenze: La classe evidenzia una discreta competenza nel produrre le varie tipologie testuali anche se il bagaglio lessicale a volte risulta limitato, permane in alcuni casi un certo impaccio nella strutturazione di periodi complessi e nel mantenimento di una certa organicità negli elaborati .Nel complesso la classe sa esporre in modo abbastanza organico le conoscenze acquisite e effettuare collegamenti fra i vari contenuti.

Capacità: Gli studenti sono in grado di decodificare, comprendere, interpretare , analizzare se pur in modo semplice i testi letterari , effettuare sintesi , individuare nessi ed effettuare semplici collegamenti

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- 1) Età del Positivismo : il Naturalismo francese e il Verismo italiano
- 2) Età dell'Imperialismo e la letteratura decadente: caratteri generali del Decadentismo europeo e italiano.
- 3) L'Età delle Avanguardie: Futurismo cenni all'ideologia e alla poetica
- 4)La lirica del Novecento



PROGRAMMA SVOLTO

Positivismo, Naturalismo e Verismo

Il romanzo del Naturalismo francese e del verismo

Flaubert : Da Madame Bovary: I sogni romantici di Emma

Edmond e Jules Goucourt: Un manifesto del naturalismo

Zola: Da Il romanzo Sperimentale : Lo scrittore come operaio del progresso sociale

G. Verga : Vita, opere, ideologia e poetica

da Eva Prefazione : Arte banche e imprese industriali

da L'Amante di Gramigna Prefazione : Impersonalità e regressione

Lettura delle seguenti novelle:

da Vita dei campi : Fantasticherie

da Vita dei campi : Rosso Malpelo

I Malavoglia Struttura generale dell'opera e lettura dei seguenti brani:

da cap. 1 Il mondo arcaico e irruzione della storia

da cap. 4 I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interessi economici

da cap.11 Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta

da cap.15 La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno

Caratteri generali del Decadentismo italiano ed europeo

Il romanzo decadente

G. D'Annunzio: vita opere e poetica

L' estetismo e la sua crisi

da Il Piacere : Lettura del brano

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti

Incontro con l'opera : Le Laudi da Alcyone lettura di : La sera fiesolana e Pastori

G Pascoli :vita opere e poetica

da Le prose : La poetica del fanciullino

Incontro con l'opera da Myricae: X Agosto

da I Canti di Castelvecchio: La nebbia

I Futuristi. Filippo Tommaso Marinetti : Il manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

L. Pirandello: vita, opere, ideologia e poetica

Lettura delle seguenti novelle: Ciaula scopre la luna ,Il treno ha fischiato

Il Fu Mattia Pascal : struttura generale del romanzo.

Svevo : la Coscienza di Zeno . Struttura generale dell'opera e lettura dei seguenti brani: La morte del padre, La salute malata di Augusta, La morte dell'antagonista , Psicanalisi

G : Ungaretti :vita opere e poetica

Lettura delle seguenti liriche:

da Allegria: Veglia, Soldati, San Martino del Carso, Fratelli, Fiumi



da Il dolore: Non gridate più

Eugenio Montale : vita opere e poetica

Lettura delle seguenti liriche:

Da Ossi di Seppia: Non chiederci la parola ,Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

Primo Levi e l'Olocausto

Cenni al romanzo: Se questo è un uomo

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è proposto un approccio didattico che, pur tenendo nel dovuto conto il mantenimento dell'asse cronologico nella scansione del programma , si discostasse da una impostazione enciclopedica della letteratura . E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale intesa come introduzione all'analisi guidata dei testi letterari dalla quale poi pervenire ad una sintesi conclusiva dell'autore. Si è proceduto attraverso operazioni concrete come la lettura, la parafrasi ,la riflessione sulle varie questioni poste dai testi per giungere ad operazioni di analisi e sintesi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: C. Bologna, P. Rocchi Rosa Fresca Aulentissima Vol. 3° A/ B Loescher editore
Dispense fornite dal docente.
Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche tradizionali orali e scritte di diversa tipologia: prove strutturate, semi strutturate o trattazioni nel numero stabilito ,verifiche in itinere svolte al fine di rendere consapevole lo studente delle difficoltà o dei progressi conseguiti. Le produzioni scritte sono state relative alle varie tipologie testuali richieste dall'esame .

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: MAGGIO' BRUNA

CLASSE: V B SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito con interesse il programma di storia del Novecento . Il lavoro svolto ha, in buona parte permesso l'interazione fra storia ed economia politica . Proprio perché si trattano argomenti di scottante interesse, è risultato chiaro l'obiettivo fondamentale dell'insegnamento della disciplina che è quello di permettere di cogliere le radici del presente . Il programma preventivato è stato completamente svolto anche se non è stato possibile effettuare approfondimenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: L'Apprendimento dei contenuti disciplinari come da programma risulta discreto ,il riconoscimento e l' utilizzo di un lessico appropriato risultano a volte ancora incerti.

Competenze: La classe sa analizzare i testi critici e i documenti storiografici, sintetizzare i fatti storici significativi e cogliere le idee centrali

Capacità: Buona parte degli studenti sa confrontare e contestualizzare i dati storici mentre alcuni si limitano solo ad uno studio mnemonico

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- 1)La grande guerra e le sue eredità
- 2)Guerra e rivoluzione
- 3)Le eredità della guerra e gli anni venti
- 4)Totalitarismi e democrazie



- 5)Il mondo e l'Europa fra le due guerre
6)Guerra Shoah, Resistenza

PROGRAMMA SVOLTO

La grande guerra e le sue eredità

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano

Il conflitto e la vittoria dell'Intesa

La Russia :Rivoluzioni e guerra civile

L'eredità della guerra e gli anni venti

La pace impossibile

Totalitarismi e Democrazie

Il fascismo

Le radici del problema Medio Orientale

Dallo sviluppo alla crisi

Il crollo dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

Il regime fascista

Il nazismo

Nascita e morte di una Democrazia

Il regime nazista

Lo stalinismo

Dopo la Rivoluzione

Il regime staliniano

Il mondo e l'Europa fra le due guerre

Gli Stati Uniti e il New Deal

L' Europa negli anni trenta: Totalitarismi e democrazie

Guerra, Shoah, Resistenza

La seconda guerra mondiale

La Resistenza in Europa e in Italia

Il lungo dopoguerra e la globalizzazione

Il mondo diviso; gli anni della guerra fredda (cenni)

METODOLOGIE DIDATTICHE



È stato utilizzato prima il manuale, si è proceduto prima, attraverso una lezione frontale poi si sono puntualizzati i vari contenuti attraverso un'attenta analisi dei documenti storiografici relativi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

Libro di testo: M. Fossati G. Luppi E : Zanette L'esperienza della storia Vol. 3

Dispense fornite dal docente.

Appunti e mappe concettuali.

Documenti storiografici

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, prove strutturate o trattazioni brevi nel numero stabilito.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni.



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

DISCIPLINA: RELIGIONE (IRC)
DOCENTE: _TROTTI CLAUDIA CLASSE: V B SIA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe 5 B Sia (13 allievi avvalentesi) hanno regolarmente frequentato le lezioni. Nel complesso, la classe, ha raggiunto le conoscenze, capacità e competenze previste, grazie a impegno, partecipazione e approfondimento personale.

Il livello di preparazione risulta più che buono per quasi tutti gli alunni.

Il comportamento è stato corretto e costruttivo con buona disponibilità al dialogo educativo.

I contenuti sono stati svolti quasi completamente, secondo il piano di lavoro iniziale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici della disciplina ,previsti dalle indicazioni ministeriali sono stati raggiunti da tutti gli alunni. Questo ha permesso loro, di passare dalle conoscenze all'approfondimento dei principi e valori della religione Cattolica.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppa un maturo senso critico e personale sul tema "vita e esistenza di Dio" riflettendo sulla propria identità confrontandola con il messaggio cristiano.
- Coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Utilizza in modo consapevole le fonti del cristianesimo per un confronto aperto al mondo multiculturale.
- Comprende che ogni uomo ha sete di verità; attraverso la lettura dei principi cristiano-cattolici del mondo e della storia comprende sé e gli altri.
- Coglie dal punto di vista etico e religioso, i rischi e le potenzialità dello sviluppo economico , sociale e ambientale.
- Conosce le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.



CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- Fede e ragione a confronto; distinguere per unire. Significato dei termini, la loro risposta ai temi della vita e della morte. L'esistenza di Dio . La risposta dei Padri della Chiesa (D'Aosta, Aquino) e di alcuni documenti conciliari.
- La religione Cattolica e le sfide dei nuovi movimenti religiosi alternativi. Analisi di alcuni movimenti religiosi a confronto con i principi Cattolici.
- Il Magistero Ecclesiale e il tema del lavoro. Analisi di alcune Encicliche sociali (Rerum Novarum , Pacem In Terris).
- Il Concilio Vaticano II , le novità, il profilo del Santo Giovanni XXIII.
- Analisi biblica del lavoro: Antico e Nuovo Testamento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella proposta di ogni contenuto si è dato spazio agli alunni, alle loro domande di senso, curiosità ,perplexità, tenendo conto della fase della vita che stanno attraversando.

Dalla lezione frontale (per inquadrare il tema) si è passati alla discussione, lettura di documenti, fonti . Lavori di gruppo e a coppie, lezioni dialogate con il supporto di film o strumenti tecnologici.

Partendo dai fatti di attualità è stato possibile il confronto con il Cattolicesimo . A questa età molti alunni mostrano curiosità ed interessi diversi , dove è stato possibile si è dato loro spazio uscendo talvolta dal piano di lavoro prestabilito, favorendo un approfondimento di fatti d'attualità senza dimenticare l'aggancio con l'IRC.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: " Nuovo Religione e Religioni "
Dispense fornite dal docente.



Appunti e schemi.
Documenti del Magistero Ecclesiale.
Testo sacro.
Stralci di giornale.
Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto :dell'impegno , partecipazione alle attività proposte in classe,al dialogo educativo , all'atteggiamento mostrato verso la disciplina, al desiderio di approfondimento, e al risultato delle prove di verifica.

Sono state effettuate due prove di verifica orale, una per quadrimestre e una scritta(con valore di prova orale) nel secondo quadrimestre .

L'uso dei criteri e dei livelli di valutazione è stato rispettoso della tabella presente nel PTOF.



**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: ECONOMIA AZIANDALE
DOCENTE: Prof.ssa Lucia Di Donato**

CLASSE: 5°B S.I.A.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea per profitto raggiunto, per partecipazione al dialogo educativo e per motivazione allo studio.

Alcuni studenti hanno lavorato durante tutto l'anno scolastico con impegno costante, dimostrando adeguate attitudini per la disciplina e raggiungendo buoni risultati. Per alcuni alunni, l'impegno discontinuo e superficiale unito, a difficoltà di natura oggettiva o di lacune pregresse, ha comportato il raggiungimento di risultati alterni non sempre positivi.

Per questi motivi, non tutta la classe ha raggiunto un livello adeguato nella preparazione e in particolare nell'autonomia di gestione del proprio studio in ambito applicativo.

La classe ha raggiunto mediamente un più che sufficiente livello di preparazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali sotto indicati:

| | |
|------------------------------------|---|
| Contabilità generale | Gestire autonomamente il processo della rilevazione dei fatti di gestione nell'aspetto finanziario ed economico, ai fini della determinazione del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento |
| Il sistema informativo di bilancio | Padroneggiare il processo di formazione del bilancio d'esercizio. Valutare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di una società attraverso gli strumenti dell'analisi di bilancio |
| Contabilità gestionale | Individuare le tipologie dei costi ai fini del controllo di gestione. Sapersi orientare nella scelta degli strumenti della contabilità gestionale per l'assunzione di decisioni aziendali |



| | |
|------------------------------------|---|
| Pianificazione e controllo: budget | Individuare le fasi della pianificazione aziendale. Definire, individuarne le caratteristiche e redigere i budget. Utilizzare i risultati delle analisi per ipotizzare scelte aziendali |
| Prodotti bancari per le imprese | Individuare i finanziamenti concessi dalle banche e le diverse tipologie di fidi- Analizzare le caratteristiche delle diverse tipologie di finanziamento in relazione alle esigenze delle imprese |

CONTENUTI TRATTATI

con * quei trattati dopo il 15/05 e i cui dettagli saranno indicati nel programma finale

- *La Contabilità generale*

Caratteri della contabilità generale -Le immobilizzazioni -Le immobilizzazioni immateriali-
Le immobilizzazioni materiali: acquisizione in proprietà, manutenzioni e riparazioni, dismissioni-
Le immobilizzazioni materiali: acquisizione in uso - locazione e leasing finanziario -
Il personale di pendente - Gli acquisti, le vendite e il loro regolamento - Outsourcing e subfornitura-
Lo smobilizzo dei crediti commerciali: portafoglio sbf, anticipi su fatture, factoring -
Il sostegno pubblico alle imprese -
Le scritture di completamento, di integrazione, di rettifica e di ammortamento -
L'epilogo e la chiusura

- *Bilanci aziendali*

Il bilancio d'esercizio- Il sistema informativo di Bilancio- La normativa sul bilancio-
Le componenti del bilancio- Il bilancio in forma abbreviata- I criteri di valutazione -
I principi contabili - La relazione sulla gestione - La revisione legale.

- *Analisi per indici e * per flussi **

L'interpretazione del Bilancio- Le analisi di bilancio -Lo stato patrimoniale riclassificato-
Il conto economico riclassificato- Gli indici di bilancio- L'analisi della redditività-
L'analisi patrimoniale- L'analisi finanziaria

- *La contabilità gestionale*

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale- L'oggetto di misurazione-
La classificazione dei costi - La contabilità a costi diretti (direct costing) -
La contabilità a costi pieni (full costing) - Il calcolo dei costi basato sui volumi (imputazione su base aziendale) -
I centri di costo - Metodo ABC.

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni - L'accettazione di un nuovo ordine -
L'eliminazione di un prodotto in perdita- Il make or buy - La break even analysis

- *Pianificazione e controllo di gestione*

La pianificazione strategica - La pianificazione aziendale - Il controllo di gestione -
Il budget - I costi standard-I budget settoriali - Il budget degli investimenti fissi -
Il budget economico - L'analisi degli scostamenti



- *Prodotti bancari per le imprese*

Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario - I finanziamenti bancari alle imprese- Il fido bancario - L'apertura di credito - Il portafoglio salvo buon fine - Gli anticipi su fatture - Il factoring - I mutui ipotecari - Il leasing

- *Bilancio con dati a scelta*

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale - Lavori di gruppo- Esercitazioni guidate- Lavori in laboratorio. Nello svolgimento della didattica è stato fondamentale l'utilizzo del testo in adozione, integrato da materiali forniti dalla docente

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

Astolfi, Barale & Ricci
TANA

Entriamo in azienda oggi 3

TRAMON-

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state somministrate prove scritte e orali.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli definiti dal Collegio Docenti, tengono conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

La valutazione finale terrà conto della situazione di partenza - dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante le attività in classe- dell'acquisizione delle principali nozioni - dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale - dell'impegno nel lavoro domestico e del rispetto delle consegne.



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: BAGNASCO MARIA CARLA**

CLASSE: V B SIA

PROFILO DELLA CLASSE

- Si è avuta **continuità didattica** per l'intero triennio .
- Nel corrente anno scolastico la classe ha evidenziato una **partecipazione eterogenea ma mediamente accettabile**.
- L'**impegno** personale nella revisione degli argomenti è stato serio e continuo solo per un piccolo gruppo di allievi , un po' discontinuo e/o concentrato prevalentemente o esclusivamente nei brevi periodi precedenti le verifiche concordate per il resto del gruppo classe.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il **conseguimento degli obiettivi disciplinari** risulta estremamente eterogeneo , variando da livelli buoni ad addirittura eccellenti in cui si evidenzia il raggiungimento di solidi livelli di competenze , a livelli modesti o ,in taluni casi , addirittura scarsi .
In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI



1. Arricchire il patrimonio culturale con conoscenze, abilità e competenze adeguate alla complessità della società, in modo da essere soggetto attivo e libero
2. Sviluppare la capacità di analisi, riflessione critica e rielaborazione personale.
3. Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere le situazioni, di organizzare in modo funzionale il lavoro autonomo, acquisendo capacità di autovalutazione.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Modulo 1 (Funzioni a due variabili)
 - disequazioni lineari e non in due variabili ; sistemi di disequazioni in due variabili;
 - concetto di funzione a due variabili
 - dominio per funzioni a due variabili
 - concetto di curva di livello
 - concetto di derivata per funzioni a due variabili
 - concetto e calcolo degli estremi liberi con il metodo grafico e algebrico
 - ricerca degli estremi vincolati con il metodo della sostituzione
- Modulo 2 (Funzioni economiche)
 - funzione domanda e relativo coefficiente di elasticità (l'unica variabile è p)
 - coefficiente di elasticità incrociata (caso a più variabili)
 - funzione costo : totale , medio e marginale
 - funzione ricavo e funzione profitto
 - problemi di ottimizzazione : ottimizzazione profitto nel caso ad una variabile e ottimizzazione profitto nel caso a due variabili nel mercato di concorrenza perfetta e nel mercato di monopolio
 - cenno alla funzione utilità
- Modulo 3 (Interpolazione statistica)
 - concetto di interpolazione statistica e matematica
 - metodo dei minimi quadrati
 - funzione interpolante lineare
- Modulo 4 (Variabili casuali)
 - Variabili casuali discrete : valor medio e deviazione standard
 - Variabili casuali standardizzate
 - Concetto di variabile casuale continua



- Curva di Gauss
- Modulo 5 (Statistica inferenziale)
 - La popolazione ed il campione
 - Spazio campionario nel caso di campionamento bernoulliano e in blocco
 - Distribuzione della media campionaria
 - I legami fra i parametri della popolazione e quelli del campione
- Modulo 6 (Matematica finanziaria)
(tale modulo , sviluppato solo parzialmente in classe terza , è stato svolto in termini di
essenzialità e come propedeutico al modulo successivo)
 - regime dell'interesse semplice e composto
 - tassi equivalenti
 - regime dello sconto composto
 - principio di equivalenza finanziaria
 - rendite: classificazione, calcolo di V ed M per le rendite annue e per le rendite frazionate (senza utilizzo del fattore di correzione)
- Modulo 7 (Ricerca operativa)
 - significato e fasi fondamentali della ricerca operativa
 - concetto di modello matematico
 - classificazione dei problemi di scelta
 - problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati : a carattere continuo , a carattere discreto (senza il metodo dell'analisi marginale), a più alternative
 - problema delle scorte
 - programmazione lineare : caso a due variabili (metodo grafico), caso a più variabili ma riconducibile a due
 - problemi di scelta in condizioni di certezza a carattere differito : criterio dell'attualizzazione e criterio del tasso di rendimento interno
 - risoluzione approssimata di un'equazione con il metodo di bisezione

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il **metodo di insegnamento** più comunemente adottato è stato quello di lezione frontale, partendo però da situazioni problematiche

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: “ Corso base rosso di matematica “ Autori Bergamini –Trifone Ed. Zanichelli)
Dispense fornite dal docente..



Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per le **prove** valide per la valutazione scritta si è optato per la classica proposizione di situazioni problematiche da tradurre formalmente e risolvere.
- **Criteri di valutazione** come da Piano Offerta Formativa

La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

la situazione di partenza;
l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
l'acquisizione delle principali nozioni.



**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: DOMENICA TROTTI**

CLASSE: 5^oB S.I.A.

PROFILO DELLA CLASSE

L'insegnamento è stato svolto in modo da coinvolgere la partecipazione alle lezioni e rafforzare negli allievi l'uso della lingua inglese sia per scopi comunicativi che per scopi specifici, *Business English*. La classe ha raggiunto complessivamente un discreto livello di preparazione anche se le competenze linguistiche, l'interesse per la materia e le capacità espressive restano molto diversificati.

Per migliorare la competenza orale e il livello di coinvolgimento sono state effettuate alcune lezioni aggiuntive con l'insegnante madrelingua che ha collaborato al progetto CLIL.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI

Competenze

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Abilità/capacità

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Conoscenze

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.
- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.



CONTENUTI TRATTATI

LIBRO DI TESTO : MIND YOUR BUSINESS, Maria Teresa Ciaffaroni, Zanichelli editore

Contenuti

- **MODULE E Organisation**
PAG. 73 What is business, Structure
PAGG.75-76-77 Describing companies, Organisation structure, Benetton, Zara

Ogni studente ha approfondito un'azienda a scelta

| | | |
|---|--|---|
| BAFFELLI CONVERSE CLARARI HARD ROCK CAFE GENNARI NAPAPIRI LANDRINI ELECTRONIC ARTS LO RE SONY | PANTUSO GUCCI PARIS VANS PELAMATTI FENDER PERNICI TIFFANY RAMADANI APPLE RINALDI DISNEY | SANGALLI LAMBORGHINI SIGALA MC DONALD'S TONSI HERMES VEZZOLI FERRERO ZIBONI HOLLISTER |
|---|--|---|

PAGG 79-80-81 Types of organisation structures, Leadership

PAGG 82-83-84-85-86-87-89 Start-Ups: Business activity, Goods, Needs and wants, Products, Services, Factors of production, Sectors of production, Types of business, Business models, Starting a business in a downturn.

- **MODULE F Marketing**
PAGG 91-92-93-94-95-99-100-101-102-106-107- 111: Marketing, Market plan, The Marketing concept and the Marketing process, Market research, Market segmentation, The 4 P's, Product (The product, Branding), Price, Distribution and Promotion, Product life cycle, Internet marketing, E-marketing, How do adverts work.
- **READING ONLINE (video e fotocopie)**
Amazon GO <http://www.breakingnewsenglish.com/1612/161207-grocery-store-1.html>
Obama Says America Will Be 'OK' In Final Press Conference <http://www.nbcnews.com>
The new fiver <http://www.independent.co.uk/news/business>

CLIL : DIRITTO-INGLESE Unione Europea-EU key facts

libro di testo pagg. 196,197,198,200,201,202,203

European Union: basic information, EU symbols, Key events in the history of the EU, EU treaties , EU Institutions, Decision-making in the European Union

MODULO DI CONVERSAZIONE con l'insegnante madrelingua Caitlin O'Toole, 6 ore

AMERICAN REGIONS (video e lezione dialogata)

MODULE K Environmental influence

Libro di testo pag. 214 Fair Trade

Video: esempi di aziende "Fair Trade"

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO, SI PREVEDE LA TRATTAZIONE DEI SEGUENTI ARGOMENTI

PAGG. 119- 120 Start-up finance, Sources of finance, Bank services

PAGG. 130-132 The financial plan, Methods of payment in foreign trade

Metodi di insegnamento: DVD del libro di testo, laboratorio linguistico, piattaforma di e-learning EDMODO, lezione dialogata e/o frontale, team work (raramente perché è risultato essere un metodo poco efficace con questo gruppo di allievi), esercitazioni singole.



TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione

Il controllo del processo di apprendimento/insegnamento è stato effettuato in modo costante, e sono state attivate tutte le possibili attività di recupero per gli allievi con più difficoltà linguistiche

Le verifiche ai fini valutativi hanno compreso: verifiche orali, verifiche scritte con domande aperte.

Criteri di valutazione

La valutazione si è basata sulle tabelle tassonomiche approvate dal Collegio dei Docenti. Le prove somministrate sono state finalizzate a verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di analisi e di sintesi, l'uso di una terminologia appropriata.

La valutazione quadrimestrale non è stata formulata sulla semplice media aritmetica delle singole valutazioni, ma tenendo anche conto dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza.



| INFORMATICA / Prof.ssa Ravelli Patrizia | |
|---|--|
| Contenuti | Obiettivi |
| Sviluppo di un sistema e documentazione - Fasi - Le specifiche - Manuali | Sapere gestire la documentazione di un progetto. Saper organizzare la struttura idonea. |
| Data Base. - Caratteristiche - Architettura - Gestione - SQL (create, select, update, delete, insert) | Conoscere e rielaborare i contenuti. Sapere distinguere i vari DB. Conoscere l'architettura e la relazione con il S.O. Progettare le base di dati. |
| Sistemi operativi. - Hardware e architettura di un computer cenni di ri- passo - I sistemi operativi classificazione caratteristiche e gestione dell'HW | Saper e riconoscere i vari S.O. dalla gestione delle parti HW. Conoscere e rielaborare i contenuti. |
| La trasmissione dell'informazione telematica - Il ruolo - trasmissione e comunicazione - I protocolli - Le reti classificazione, tipologia e architettura - Internet - Architettura e gestione - Lavorare in rete | Conoscere e rielaborare i contenuti. Sapere adottare la tipologia idonea per un problema. Saper organizzare la strutture idoneo. Saper progettare un sito e gestire le strutture idonee |
| Il sistema informativo aziendale - Introduzione - L' informatica in azienda - Esempi e allocazioni | Sapere gestire la struttura informatica aziendale. Saper organizzare la struttura idonea. |
| Metodologia | |
| <p>Per trasmettere le nozioni ed i metodi si é usata la lezione frontale. L'automatismo nei metodi é stato perseguito attraverso la risoluzione di un numero elevato di problemi. La metodologia utilizzata é quella della "lezione attiva ": i problemi e i contenuti dell'informatica vengono sempre affrontati collegialmente, uno studente alla lavagna cerca di affrontare i problemi e la classe può, e deve, intervenire per apportare contributi al raggiungimento della soluzione. L'insegnante in questa fase interviene stimolando e guidando la discussione; correggendo le eventuali informazioni distorte; completando, eventualmente, con i necessari approfondimenti gli argomenti in trattazione. Nelle fasi conclusive l'argomento, e precedenti le verifiche scritte, sono stati proposti problemi di semplice ed anche di complessa applicazione inerenti gli argomenti trattati. Nelle fasi di esercitazione sono stati proposti problemi nuovi per cercare di stimolare la capacità d'analisi dello studente. L'insegnante sentiti gli alunni interviene e corregge gli errori ampliando e completando il lavoro svolto dagli studenti.</p> | |
| INFORMATICA / Prof.ssa Ravelli Patrizia | (continua) |



I.I.S. "Olivelli-Putelli" – Darfo Boario Terme
a.s. 2016/2017
Classe 5^a B S.I.A.

| Strumenti di verifica | |
|---|---|
| strumenti | Indicatori |
| Compito in classe e verifiche pratiche di laboratorio | Analisi del problema ed impostazione della strategia risolutiva. Capacità di codifica delle strategie adottate. Uso corretto ed appropriato del linguaggio di programmazione. Uso corretto ed appropriato degli strumenti e dell' ambiente |
| Interrogazioni | Capacità di orientarsi nelle diverse argomentazioni. Capacità di affrontare problemi nuovi; autonomia e sicurezza nella gestione del dialogo con docente. Uso corretto del linguaggio tecnico. Capacità di correlazioni con altre discipline. |
| Prove strutturate e semistrutturate | Conoscenza di nozioni e metodi. Capacità di sintesi. Uso corretto del linguaggio tecnico. |
| Obiettivi generali | |
| <p>Capacità di astrarre e di modellizzare la realtà. Capacità di analisi di problemi di vario tipo. Capacità di dimensionare e gestire piccoli problemi. Capacità di progettare sistemi reali per l'elaborazione dei dati. Capacità di sintesi. Saper acquisire delle informazioni, elaborarle e trasformarle in un linguaggio. Saper utilizzare consapevolmente le tecniche di programmazione studiate. Saper risolvere problemi di automazione di piccole dimensioni. Analizzare problemi con un certa valutazione critica e rappresentarli con modelli funzionali ai problemi da risolvere. Comprendere il senso dei formalismi introdotti. Costruire riconoscere gli archivi idonei al problema da affrontare. Avere dimestichezza con gli strumenti e l'ambiente di laboratorio. Comunicare efficacemente utilizzando un appropriato linguaggio.</p> | |
| Strumenti | |
| <i>Manuali tecnici , libri di testo e dispense</i> | |
| Obiettivi raggiunti | |
| Raggiungimento degli obiettivi per quasi tutta la classe | |



I.T.P. LABORATORIO DI INFORMATICA / Prof.ssa Giuseppa De Rosa

Contenuti

INFORMATICA

Data base:

linguaggio SQL ed applicazioni

Access

Progetti individualizzati sulla gestione dei database

Sistemi operativi

Pagine web e linguaggio HTML

Esercitazioni varie sugli argomenti trattati, concordate di volta in volta con il docente di Informatica

ECONOMIA AZIENDALE

Esercitazioni in Excel sul bilancio d'esercizio. Gli argomenti trattati sono concordate di volta in volta con il docente di Economia aziendale

Obiettivi

Sono state sviluppare le capacità pratico – applicative collegate agli argomenti trattati a lezione dai docenti coinvolti nelle attività di laboratorio: informatica, economia aziendale.

Metodologia e strumenti

Applicazione diretta ed utilizzo degli strumenti informatici per la soluzione di problemi affidati a piccoli gruppi di studenti, generalmente due.



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: prof. PEDERSOLI ROBERTO**

CLASSE: V B SIA

PROFILO DELLA CLASSE

Tutti gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni.

La classe ha dimostrato costantemente, attiva partecipazione e vivo interesse per tutte le attività proposte, l'impegno è stato generalmente adeguato e proficuo, ciò ha permesso l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo ed efficace.

Sotto l'aspetto comportamentale, gli alunni hanno mostrato una discreta capacità di autocontrollo; si sono registrati inoltre progressi a livello di collaborazione e di aiuto reciproco, con ricadute positive a livello di attenzione e concentrazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Movimento: Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti riconoscendo le variazioni fisiologiche; orientarsi tenendo conto delle informazioni propriocettive ed esteroceettive caratterizzanti la propria azione motoria; mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi.

Gioco – Sport: conoscere strategie di gioco e dare il proprio personale contributo al gioco interpretando al meglio la cultura sportiva affrontando il confronto agonistico con etica corretta

Linguaggio del corpo: Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo, adattandolo a contesti differenti.

Salute e benessere: conoscere le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per l'adozione di corretti stili di vita; impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela.



CONTENUTI TRATTATI²

METODOLOGIE DIDATTICHE

MOVIMENTO

- ❖ Sviluppo delle capacità condizionali:
 - Resistenza: Allenamento a ritmo uniforme e con variazioni di ritmo; circuit-training.
 - Forza: esercizi a carico naturale, esercizi di opposizione-resistenza, mediante l'utilizzo di grandi attrezzi e macchine isotoniche. Cinesiologia muscolare.
 - Rapidità e reattività: esercitazioni su stimoli reattivi semplici e complessi; giochi di situazione.
- ❖ Miglioramento della mobilità articolare: esecuzione di movimenti alla massima ampiezza articolare; tecniche di stretching statico e PNF.
- ❖ Affinamento ed integrazione delle capacità coordinative generali e speciali: accoppiamento e combinazione, differenziazione cinestesica, equilibrio, orientamento spazio-temporale, ritmo, trasformazione del movimento. Uso di piccoli e grandi attrezzi, esercizi a coppie e in gruppo, variazioni di situazioni/attività usuali, situazioni spaziali e temporali.
- ❖ Percezione sensoriale: il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.

GIOCO - SPORT

- ❖ Pallavolo: ruoli, regolamento, teoria e pratica dei fondamentali di attacco e difesa. - Battuta, palleggio, bagher, schiacciata, muro, ricezione, posizione di difesa.
- ❖ Pallacanestro: regolamento, teoria e pratica dei fondamentali di attacco e difesa. Posizione fondamentale, corsa cestistica, ricezione, palleggio, tiro, passaggio, cambio di senso, cambio di direzione, difesa sul palleggiatore, giochi a due, giochi a tre, dai e vai, dai e cambia.
- ❖ Calcio a 5: regolamento, teoria e pratica dei fondamentali di attacco e di difesa. Palleggio, tiro, passaggio, situazioni di gioco per la fase difensiva e offensiva; *gioco 5Vs 5*.
- ❖ Ginnastica artistica: esercizi di preacrobatica, sequenza di elementi a corpo libero.
- ❖ Atletica leggera:
 - corse – Esercizi per la partenza dai blocchi; prove cronometrate su 100, 400, 1500 mt. Ostacoli – tecnica di superamento prima e seconda gamba.
 - Salti – tecnica, pratica e *misura del salto in alto stile Fosbury* (rincorsa, stacco, valicamento, atterraggio). *Tecnica, pratica e misura del salto in lungo*.
 - Lanci – tecnica, pratica e misura del getto del peso e del lancio del disco.
- ❖ Sport e giochi sportivi vari scelti dagli alunni come approfondimento personale e presentati alla classe come proposta didattica: Floorball, ginnastica aerobica, Kick boxing, nuoto, la "bala creela", i giochi del palio, pallamano, poloyoga, karate, tennis tavolo, rugby, baseball.

LINGUAGGIO DEL CORPO

- ❖ Acrosport: sperimentazione e scoperta di nuovi contesti comunicativi attraverso il corpo, il gesto, la musica. Combinazione di movimenti, elementi coreografici e di acrobatica attraverso un preciso lavoro posturale – costruzione di figure semplici e complesse a due, a tre, a quattro e più complesse.

SALUTE E BENESSERE

- ❖ Nozioni teoriche su: effetti benefici del movimento su mente e corpo. Nozioni di pronto soccorso con esercitazione pratica.



- ❖ Metodo induttivo spontaneo.
- ❖ Metodo direttivo misto (globale-analitico-globale).
- ❖ Metodo direttivo analitico, usato principalmente per l'apprendimento dei fondamentali o dei gesti tecnici dello sport individuale o di squadra o negli esercizi di ginnastica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi, E. Chiesa; *Sport & Co Corpo Movimento salute & benessere*; Marietti Ed.

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Lavagna Interattiva Multimediale.

Uso di bacchette, palle mediche, manubri, materassini e materassoni, ostacoli, spalliera, bastoni di legno e di ferro. Utilizzo degli spazi a disposizione della scuola: palestre con relativi piccoli e grandi attrezzi, spazi attrezzati all'aperto, pista di atletica presso lo stadio comunale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni si è considerato: il risultato, il grado di evoluzione in relazione al livello di partenza, l'impegno mostrato e la valorizzazione dei rapporti interpersonali.

- Prove oggettive ed osservazioni in situazione (durante lavori autonomi o in gruppi).
- Batterie di test motori sulle capacità coordinative, condizionali, sui fondamentali di alcuni sport di squadra e sulla mobilità articolare.
- Rilevazione delle medie statistiche e delle relative deviazioni standard.
- Confronto con altri gruppi.
- Discussione ai fini di una più corretta interpretazione dei risultati ottenuti.
- Osservazione sistematica e rilevazione periodica di alcuni obiettivi educativi generali.

Sono state effettuate 4 verifiche delle abilità (pratiche) e due verifiche delle conoscenze (orali).



ALLEGATI

- TESTO SIMULAZIONI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO



16/12/16

DISCIPLINE COINVOLTE: EC. POL., INFORMATICA, INGLESE ,MATEMATICA.

Tempo di risoluzione: 2 ore

ENGLISH 5°B SIA

MATERIALE UTILIZZATO: VOCABOLARI E DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO

- 1) WRITE ABOUT THE EU providing basic information (10 RIGHE)
- 2) WHAT IS MEANT BY *BUSINESS*? (10 RIGHE)
- 3) BRIEFLY DESCRIBE what the MANAGING DIRECTOR, THE HUMAN RESOURCE MANAGER AND THE FINANCE AND ADMINISTRATION MANAGER usually do in a company (10 RIGHE)

MATEMATICA

1. Data la funzione $z = \frac{\log(-x^2+y) - \sqrt{x-y}}{x^2+y^2+4}$,
determina e rappresenta nel piano cartesiano il suo dominio

2. Determina gli estremi della funzione
 $z = 5x^2 + 3y^2 + x - 6y + 3$ con vincolo $x-2y=0$

3 Determina gli estremi della funzione:

$$z = 3x + 3y + 4$$

nella regione individuata da :

$$\left\{ \begin{array}{l} y \geq 0 \\ x \geq 0 \\ x + y \leq 2 \end{array} \right.$$

Se la funzione fosse $z = 3x^2 + 3y + 4xy$ cambierebbe qualcosa nel percorso risolutivo e nelle conclusioni ?

ECONOMIA POLITICA

- 1) Tratta del disavanzo e del debito pubblico. (10 righe)
- 2) Tratta della teoria del bilancio ciclico. (10 righe)
- 3) Tratta del semestre europeo. (10 righe)



INFORMATICA

Dato il seguente S.Q.L

```
SELECT f.Titolo, count(*) AS NumeroProiezioni, sum(p.Incasso) AS  
IncassoTotale  
FROM FILM AS f, PROIEZIONI AS p, SALE AS s  
WHERE f.CodFilm = p.CodFilm and p.CodSala=s.CodSala  
AND f.Regista = 'S.Spielberg' and s.Città = 'Torino'  
GROUP BY f.CodFilm, f.Titolo;
```

1. Elenca le operazioni che svolge spiegando

2. Quali parti Hw e SW che servono per eseguirlo e perché



3. Scrivi SQL che mi permette di stampare il tabulato delle vendite del mese di dicembre 2015 raggruppare per tipo totalizzando i totale incassato



30/03/2017

DISCIPLINE COINVOLTE: DIRITTO, INFORMATICA, INGLESE, MATEMATICA.

Tempo di risoluzione: 2 ore

MATEMATICA 5°B SIA

1. Dopo avere definito il concetto di interpolazione, impostare la procedura per interpolare linearmente con il metodo dei minimi quadrati i dati di seguito indicati

| x | y |
|---|---|
| 1 | 5 |
| 2 | 7 |

2. Si illustri il concetto di BEP(break even point) e si fissino dei dati a scelta che permettano la costruzione di una funzione (o di più funzioni) atte al loro calcolo
3. Su una popolazione di 1000 persone si è visto che la variabile peso si distribuisce normalmente con media uguale a 70 e varianza 25.
Calcolare quante persone hanno un peso superiore a 74
Calcolare quale è il peso superato dall'85% della popolazione

DIRITTO

- 1) Tratta della composizione del CSM. (10 righe)
- 2) Tratta dell'amnistia e dell'indulto. (10 righe)
- 3) Tratta di 4 prerogative delle Camere. (10 righe)

INFORMATICA

- 1) Che differenza c'è fra i protocolli TCP/IP ed ISO/OSI spiega (*massimo 12 righe*)
- 2) Quali sono le fasi per implementare un sistema informativo aziendale (*massimo 12 righe*)
- 3) Spiega la GESTIONE dei PROCESSI da parte del Sistema Operativo. (*massimo 12 righe*)

ENGLISH

- 1) WHAT IS MARKET RESEARCH? (10 righe)
- 2) AMAZON defined AMAZON GO as the world's most advanced shopping technology. WHAT IS IT AND HOW DOES IT WORK? (10 righe)
- 3) BRIEFLY EXPLAIN THE TYPES OF BUSINESS WE HAVE ANALYSED (10 righe)



GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5B SIA

| INDICATORI | Punteggio | Punteggio ottenuto |
|---|-----------|--------------------|
| Comprensione del testo | 0-3 | |
| Conoscenza dei contenuti | 0-6 | |
| Capacità di applicazione delle conoscenze | 0-3 | |
| Correttezza delle procedure e coerenza dell'esposizione, correttezza del linguaggio tecnico | 0-3 | |
| TOTALE PUNTI | 0-15 | |

Voto Proposto

Voto Assegnato

| | | | |
|-----|--|--|-----|
| /15 | | | /15 |
|-----|--|--|-----|